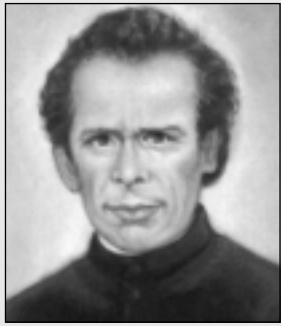
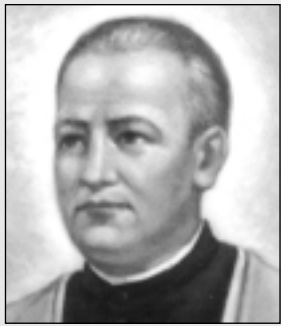


Cronaca

## beati parroci



Beato Federico Albert



Beato Clemente Marchisio

### La parrocchia... la nostra parrocchia: pensiamoci un po' su!

Parrocchia... perché la comunità cristiana viene chiamata così?

Proviamo a dare uno sguardo al dizionario. Il termine parrocchia significa "esser presso le case" e comunica "vicinanza". Parallelemente indica anche il risiedere, l'abitare in terra straniera.

Mi pare che già queste due pennellate donino un po' di luce alla nostra ricerca. Effettivamente la parrocchia è la chiesa, un "pez-zetto" della Chiesa universale, che abita in un luogo preciso, in un quartiere, tra le case della gente.

Ma colui che appartiene alla "parrocchia" viene definito "straniero" su questa terra pur vivendo ed appartenendo ad un luogo ben definito. Come dice uno scritto dei primi secoli, per il cristiano "ogni terra straniera è patria e ogni patria è terra straniera" ("A. Diogneto").

I cristiani allora sono coloro che vivono la fede in un determinato territorio, che sono "vicini" alla gente, ma che si sentono "altri", "testimoni" della novità cristiana nella quotidianità della vita e consapevoli di avere come vera patria i cieli.

Questo essere "altri" non vuol dire separarsi dalla gente; anzi unirsi, meglio ancora raccogliersi, chiamare all'unità tutte le persone. Infatti la parola "chiesa" racchiude proprio questo significato "essere chiamati, convocati, raccolti".

Nei primi secoli cristiani la chiesa "concreta" era quella presieduta dal vescovo nella quale i presbiteri (gli attuali preti) non avevano un territorio preciso in cui svolgere il loro ministero. Ma, con l'estendersi della diocesi, le diverse comunità diventarono parrocchie autonome, presiedute a nome del vescovo da un prete-parroco.

La parrocchia divenne così ed è ancora per la maggioranza delle persone, l'immagine più concreta ed immediata della Chiesa, il luogo in cui si incontra la vita "concreta" della comunità che trasmette la fede, la celebra con la preghiera e i sacramenti e cerca di condividere le sue ricchezze materiali e spirituali.

Noi siamo tutto questo, siamo "parrocchia", una parrocchia giovane, che ha già percorso un bel tratto di strada, e, avendo 20 anni, si avvia alla piena maturità. Mentre siamo contenti ed anche orgogliosi del cammino fatto, avvertiamo anche le "sfide" che i tempi attuali pongono alla nostra e ad ogni realtà parrocchiale.

Mi piacerebbe allora che questo "evento" rappresentato dal ventennio della costituzione della parroc-

chia "Beati Parroci" potesse diventare anche occasione di riflessione sulla realtà stessa della parrocchia, sul nostro essere comunità cristiana "piantata" in questo territorio.

Per questo, con il Consiglio Pastorale, invito tutti a due incontri di riflessione, sul tema della parrocchia, della comunità cristiana di fronte alle sfide del nostro tempo. Un amico prete, che è anche un esperto in materia, don Roberto Repole, ci proporrà dei percorsi di approfondimento. Vorrei che questi incontri fossero il più possibile partecipati dalla comunità, in particolare da chi all'interno della nostra comunità svolge qualche servizio e da chi ha la responsabilità di accompagnare il cammino di crescita cristiana di altri fratelli e sorelle.

Sono due occasioni di approfondimento e di formazione personale, che possono diventare "crescere e maturare insieme" e magari in futuro "ripensare" qualcosa del nostro cammino, "convertire" anche il cammino della nostra comunità, se ce ne fosse bisogno: nel cammino della quaresima che inizieremo tra pochi giorni, possiamo anche mettere in programma una "conversione comunitaria" oltre a quella personale.

Salutando, auguro a tutti un buon cammino di quaresima, che possa essere tempo opportuno per fare entrare "aria nuova" nella vostra vita, ossia quello spirito nuovo che Gesù ha portato sulla terra e di cui abbiamo bisogno per cambiare il nostro cuore.

don Corrado



Presepe 2005. Alla realizzazione del presepe hanno collaborato: **Ciro, Costanzo, Enzo, Gaetano, Giorgio, Nino, Romano. Grazie a tutti!**

### DATE QUARESIMA

**Mcoledì 1 marzo:** Imposizione delle Ceneri ed inizio della Quaresima

**Celebrazioni:**

ore 17: per il catechismo  
ore 18: messa ed imposizione delle ceneri  
ore 20,30: rito delle ceneri  
ore 21: confessioni

**Giovedì 9 e 23 marzo:** incontri di formazione e riflessione sulla realtà della parrocchia nel mondo con don Roberto Repole, docente di ecclesiologia e teologia fondamentale presso la Facoltà Teologica di Torino.

Da **venerdì 17 marzo** dopo cena a **domenica 19 marzo:** Ritiro giovani dell'Unità Pastorale alla Casa Alpina di Mompellato con don Giampaolo, cappellano delle Molinette.

**Sabato 25 e domenica 26 marzo:** ritiro fidanzati a conclusione del cammino di preparazione al matrimonio.

**Sabato 26 marzo:** ritiro per i ragazzi delle medie presso il Seminario Maggiore.

**Domenica 2 aprile:** ritiro per i bambini di IV e V elementare (Seminario Maggiore).

**Sabato 8 aprile:** confessioni per bambini di IV elementare.

**Giovedì 9 aprile:** momento comunitario quaresimale di preghiera.

INCONTRI PER GENITORI: 16 febbraio, 16 marzo e 20 aprile per tutti.

INCONTRI PER GENITORI dei bambini che riceveranno la Cresima: 7 e 21 marzo - 4 aprile.

### " Sarete sempre la mia cara famiglia"

La parola all'ex parroco, che ha guidato la comunità per 20 anni

A margine della festa per i 20 anni della Parrocchia, abbiamo intervistato Don Dino, presente alla S. Messa del 15 gennaio e al pranzo comunitario.

**1) Cosa ricorda di quel 5 gennaio 1986, il giorno in cui fece ingresso nella parrocchia?**

Ricordo che c'erano poche persone presenti, ma queste poche erano davvero desiderose di sentirsi comunità autonoma, indipendente e con una vera chiesa tutta per loro.

**2) Come si svolgeva la vita comunitaria nel garage di via Pomaretto?**

Certamente con molte ristrettezze, ma c'era tanta voglia di fare. Infatti nel periodo in cui io restai nel garage si organizzarono parecchie cene, 5 recital fatti dai ragazzi e dai giovani, si costruirono i carri di carnevale, ecc...

**3) Come era stata trovata quella sistemazione provvisoria?**

Non aprii io quella cappella, perché quando arrivai trovai già tutto funzionante, lasciato dal compianto don Giorgio Levrino. Mi limitai a imbiancare il garage, o meglio a dipingerlo in verde, il mio colore preferito: quello fu il primo lavoro che feci insieme ai volontari della parrocchia. Ecco perché le pareti della chiesa, poi, furono anch'esse dipinte in verde. Guarda caso, ora il verde è il colore che più mi attornia: beh, in questo momento, a dire il vero, è il bianco ad aver preso il sopravvento.

**4) A proposito della nuova chiesa, quando capi che era il momento giusto per costruirla?**

Non lo capii, in realtà, perché nel momento in cui feci l'ingresso nella parrocchia avevo già avuto dalla curia il progetto approvato; occorreva solo cercare il terreno e i soldi per pagarlo.

**5) Nel 1991 lei si allontanò dalla parrocchia per trascorrere alcuni mesi in un monastero francese. Cosa la spinse a fare questa scelta? Come trovò la comunità al suo ritorno?**

Il Monastero era un'abbazia premostratense che conobbi per caso e che rispondeva alla mia esigenza di preghiera e di comunità. Quando ritornai, sette mesi dopo, suor Edda mi disse che purtroppo poco per volta si erano abbandonate molte attività, fino a chiudere l'Oratorio con la catena e il lucchetto.

**6) Poi, fra gli Anni '90 e i primi anni del 2000 ci sono stati i grandi lavori di ampliamento dei locali della parrocchia: quali, secondo lei, sono stati i più importanti?**

Certamente la Cappella feriale e la creazione del presbiterio con le bellissime vetrate.

**7) Qual è l'aneddoto più curioso di questi 20 anni trascorsi alla Parrocchia dei Beati Parroci?**

Sarebbero tante le cose belle da raccontare e magari le scriverò, anche per esaudire il desiderio espressomi dal Card. Ballesstrero, il quale mi disse di scrivere un giorno tutto ciò che avrei ricordato della mia vita. In quell'occasione mi ricordo che gli risposi: "Per cosa e per chi?" e lui mi controbatté: "Per cosa e per chi non dipenderà più da te".

**8) E ora, come si svolge una sua giornata-tipo come Rettore del Santuario di Forno?**

Certamente non è da paragonare a quella di un parroco di città. In questo momento, poi, la mia occupazione è del tutto diversa. Infatti le mie giornate iniziano alle 6, 15 e alle 7, 15 celebriamo la S. Messa per le consacrate che vivono nel santuario. Poi do un'occhiata al lavoro di muratori, idraulici ed elettricisti, che in questo momento stanno apportando modifiche alla casa. Altro impegno che occupa le mie serate, a volte fino a tardi, è quello di preparare discorsi, omelie e prediche per catechesi, ritiri e novene dei pellegrini, che affollano dalla primavera all'autunno il Santuario. Questo lavoro mi impegna molto, anche perché non è molto confacente alla mia indole, più portata alle attività pratiche e non a quelle da scrivania o da tavolino della biblioteca. A giorni alterni vado anche a sistemare la casa parrocchiale per poterla rendere idonea ad accogliere gruppi o famiglie che chiederanno ospitalità autogestita nell'estate. Visito poi i pochi abitanti che si trovano nelle 11 borgate sparse per la montagna. Una cosa che certamente non capita ai parroci di Torino è trovare delle stalle con capretti appena nati: ne ho trovata una con ben 36 caprettini e un vitellino... Quanto a me, ho la compagnia del mio fedele Frid e della tribù di piccoli pesci di acqua dolce del mio alloggio. Non dimentico però mai di recitare il rosario davanti alla Madonna dei miei "ex" parrocchiani, che saranno sempre la mia cara famiglia, come mi avevano promesso alla morte di mia mamma. Anche i tuoi "ex" parrocchiani, Don Dino, non ti dimenticheranno. Grazie per questi 20 anni insieme!

Davide Prette

### Orario SS. Messe

Feriali ore 18

Festive ore 8,30  
10 - 11,30\* - 18\*

\* sospese nel mese di agosto

### CONFESSIONI

Don Corrado  
Domenica durante le SS. Messe

Don Giancarlo  
Venerdì ore 16-18  
Domenica ore 9,30-12,30  
Domenica ore 18-19

Don Giuseppe  
Domenica ore 18-19

### UFFICIO PARROCCHIALE

L'Ufficio è aperto  
il martedì  
dalle ore 15 alle ore 18  
e il sabato  
dalle ore 9 alle ore 12

### Sito web:

www.parrocchie.org./torino/  
beatiparroci/home.htm

e-mail  
beatiparroci@alice.it

### Telefono:

011.397.84.77

# VENT'ANNI DI PARROCCHIA

1986 - 2006

